

<b>TPA0001</b>	La sovranità di uno Stato costiero si estende:	<b>a) sul suo territorio, sulle acque interne e sul mare territoriale</b>	<b>b) sul suo territorio e sulle acque interne</b>	<b>c) esclusivamente sul suo territorio</b>	<b>d) sul suo territorio, sulle acque interne, sul mare territoriale, sullo spazio aereo soprastante il mare territoriale, sul relativo fondo marino e sul suo sottosuolo</b>	d
<b>TPA0002</b>	Il passaggio di una nave nel mare territoriale che caratteristiche deve avere?	<b>a) Deve essere autorizzato</b>	<b>b) Deve essere continuo e rapido, ma può, in talune circostanze, essere consentita la fermata e l'ancoraggio</b>	<b>c) Deve essere rapido e la fermata è consentita solo in caso di dichiarata emergenza</b>	<b>d) Deve essere continuo</b>	b
<b>TPA0003</b>	Da che tipo di mezzi può essere esercitato il diritto di inseguimento?	<b>a) Il diritto di inseguimento può essere esercitato solo da navi da guerra autorizzate a tali operazioni</b>	<b>b) Esclusivamente da navi da guerra o da aeromobili militari, ovvero da altre navi o aeromobili in servizio di Stato che siano chiaramente contrassegnate e identificabili come tali e siano autorizzate a tali operazioni</b>	<b>c) Tale diritto può essere esercitato da tutte le navi o aeromobili di uno Stato costiero</b>	<b>d) Il diritto di inseguimento può essere esercitato solo da navi da guerra o da aeromobili militari</b>	b
<b>TPA0004</b>	Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare del 1982 (Montego Bay):	<b>a) si occupa unicamente della protezione e preservazione del sottosuolo marino.</b>	<b>b) non prevede a carico degli Stati alcun obbligo, di carattere generale, di proteggere e preservare l'ambiente marino.</b>	<b>c) non si occupa della protezione e preservazione dell'ambiente marino.</b>	<b>d) espressamente prevede a carico degli Stati un obbligo, di carattere generale, di proteggere e preservare l'ambiente marino.</b>	d
<b>TPA0005</b>	Cosa si intende per nave o aeromobile pirata?	<b>a) Una nave da guerra o un aeromobile militare dichiarati tali dalle competenti Autorità degli Stati firmatari della Convenzione di Montego Bay</b>	<b>b) Una nave o un aeromobile privi di nazionalità che sono stati impiegati per commettere uno degli atti di pirateria previsti dall'art. 101 della Convenzione di Montego Bay</b>	<b>c) Una nave o un aeromobile sotto il controllo di persone che intendono servirsene per compiere uno degli atti di pirateria previsti dalla Convenzione di Montego Bay, ovvero una nave o un aeromobile impiegato per commettere uno di tali atti fintanto che resta sotto il controllo delle persone che lo ha commesso</b>	<b>d) Una nave o un aeromobile solo se effettivamente impiegati per commettere uno degli atti di pirateria previsti dalla Convenzione di Montego Bay</b>	c

<b>TPA0006</b>	In base all'art. 246 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare del 1982 (Montego Bay), gli Stati costieri possono rifiutare il proprio consenso all'effettuazione di un progetto di ricerca scientifica marina di un altro Stato nella propria zona economica esclusiva o sulla piattaforma continentale:	<b>a) se le attività di ricerca scientifica durano più di 15 mesi.</b>	<b>b) Nessuna delle risposte indicate è corretta.</b>	<b>c) Se quel progetto:</b> <b>1. incide direttamente sull'esplorazione e sullo sfruttamento delle risorse naturali;</b> <b>2. prevede la perforazione della piattaforma continentale, l'uso di esplosivi o l'immissione nell'ambiente marino di sostanze nocive;</b> <b>3.comporta la costruzione di isole artificiali;</b> <b>4. contiene informazioni, comunicate allo stesso Stato costiero, inesatte circa la natura e gli obiettivi.</b>	<b>d) Mai.</b>	c
<b>TPA0007</b>	Ai fini della delimitazione del mare territoriale, le opere portuali permanenti più esterne che formano parte integrante del sistema portuale:	<b>a) non sono considerate come facenti parte della costa</b>	<b>b) sono sempre considerate come facenti parte della costa</b>	<b>c) solo in alcuni casi sono considerate come facenti parte della costa</b>	<b>d) non vengono considerate</b>	b
<b>TPA0008</b>	Nello spazio di mare definito "zona contigua" che tipo di controllo esercita lo Stato costiero?	<b>a) Esclusivamente il controllo finalizzato alla prevenzione delle violazioni delle proprie leggi e regolamenti doganali, fiscali, sanitari e di immigrazione entro il proprio territorio o mare territoriale</b>	<b>b) Il controllo finalizzato a prevenire e reprimere le violazioni delle proprie leggi e regolamenti doganali, fiscali, sanitari e di immigrazione commesse nel proprio territorio o mare territoriale</b>	<b>c) Il controllo finalizzato a prevenire e reprimere le violazioni di tutte le leggi e regolamenti previste dal proprio ordinamento</b>	<b>d) Il controllo doganale sulle navi in transito</b>	b
<b>TPA0009</b>	Ai sensi dell'art. 197 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare del 1982 (Montego Bay), gli Stati per proteggere e preservare l'ambiente marino:	<b>a) non devono mai collaborare.</b>	<b>b) cooperano a livello mondiale e regionale, come è più opportuno, direttamente o attraverso le competenti organizzazioni internazionali.</b>	<b>c) nessuna delle alternative proposte è corretta.</b>	<b>d) non devono mai collaborare, salvo prestare assistenza tecnica.</b>	b

<b>TPA0010</b>	Ai sensi della Convenzione di Montego Bay, lo Stato di bandiera deve affidare le navi battenti la sua bandiera a comandanti e a ufficiali:	<b>a) iscritti negli appositi albi tenuti dalle diverse Autorità competenti</b>	<b>b) che abbiano conseguito le apposite abilitazioni in riferimento alla diversa stazza delle navi</b>	<b>c) che abbiano conseguito le apposite abilitazioni presso Istituti di formazione specializzati e riconosciuti a livello internazionale</b>	<b>d) in possesso dei necessari titoli professionali riferibili in particolare all'abilità marinaresca, alla condotta della navigazione, alle comunicazioni e all'ingegneria navale</b>	d
<b>TPA0011</b>	Ai fini della salvaguardia della sicurezza in mare la Convenzione di Montego Bay prevede che lo Stato di bandiera si assicuri che ogni nave battente la sua bandiera abbia a bordo:	<b>a) un equipaggio adeguato nel numero e nella specializzazione dei suoi componenti, al tipo, alle dimensioni, ai macchinari e alle apparecchiature della nave</b>	<b>b) un equipaggio adeguato nel numero</b>	<b>c) un equipaggio adeguato nel numero e comunque non inferiore a 4 unità ad eccezione del Comandante e degli ufficiali</b>	<b>d) un equipaggio adeguato nel numero e nella specializzazione dei suoi componenti</b>	a
<b>TPA0012</b>	Quando deve iniziare l'inseguimento di una nave straniera?	<b>a) Quando la nave straniera si trova nelle acque interne dello Stato che mette in atto l'inseguimento</b>	<b>b) Quando la nave straniera si trova nelle acque interne, nelle acque arcipelagiche, nel mare territoriale oppure nella zona contigua dello Stato che mette in atto l'inseguimento</b>	<b>c) Nell'alto mare</b>	<b>d) Solo quando la nave straniera si trova nella zona contigua dello Stato che mette in atto l'inseguimento</b>	b
<b>TPA0013</b>	Le navi, in alto mare:	<b>a) sono considerate giuridicamente territorio dello Stato di provenienza dell'armatore</b>	<b>b) sono considerate giuridicamente territorio dello Stato della bandiera che battono</b>	<b>c) sono considerate giuridicamente territorio dello Stato costiero più vicino in miglia terrestri</b>	<b>d) sono considerate giuridicamente territorio dello Stato costiero più vicino in miglia marine</b>	b
<b>TPA0014</b>	Nell'alto mare, lo Stato di bandiera:	<b>a) esercita la propria giurisdizione su tutte le navi che battono la sua bandiera, ma non nei confronti dei rispettivi Comandanti, ufficiali ed equipaggi</b>	<b>b) esercita la propria giurisdizione solo sulle navi da guerra che battono la sua bandiera, sui rispettivi Comandanti, ufficiali ed equipaggi in relazione alle questioni di ordine amministrativo, tecnico e sociale di pertinenza della nave</b>	<b>c) esercita la propria giurisdizione solo sulle navi da guerra che battono la sua bandiera, ma non nei confronti dei rispettivi Comandanti, ufficiali ed equipaggi</b>	<b>d) esercita la propria giurisdizione su tutte le navi che battono la sua bandiera, sui rispettivi Comandanti, ufficiali ed equipaggi in relazione alle questioni di ordine amministrativo, tecnico e sociale di pertinenza della nave</b>	d

<b>TPA0015</b>	Ai sensi della Convenzione di Montego Bay, l'Italia ha formalmente proclamato la zona contigua?	<b>a) Sì, e la zona contigua si estende per 6 miglia dalla fine del mare territoriale</b>	<b>b) Sì</b>	<b>c) No, tuttavia la stessa viene menzionata in alcuni provvedimenti normativi nazionali in tema di contrasto all'immigrazione clandestina</b>	<b>d) No, l'Italia ha soltanto determinato la fascia di mare territoriale pari a 24 miglia</b>	c
<b>TPA0016</b>	Con il termine "baie storiche" si intende:	<b>a) baie sulle quali lo Stato costiero può vantare diritti esclusivi consolidatesi nel tempo grazie all'acquiescenza di altri Stati</b>	<b>b) baie che storicamente appartengono ad un determinato Stato costiero</b>	<b>c) baie nei cui fondali sono stati rinvenuti reperti di valore storico</b>	<b>d) baie che hanno una valenza dal punto di vista storico</b>	a
<b>TPA0017</b>	Cosa si intende per "Stati geograficamente svantaggiati"?	<b>a) Sono tutti gli Stati costieri che sfruttano senza condizioni la zona economica esclusiva di uno o più Stati nella stessa regione o subregione</b>	<b>b) Sono esclusivamente gli Stati costieri la cui situazione geografica li rende dipendenti, per il fabbisogno alimentare della loro popolazione, dallo sfruttamento delle risorse biologiche della zona economica esclusiva di altri Stati nella regione o subregione</b>	<b>c) Sono gli Stati costieri che non possono proclamare una propria zona economica esclusiva o quelli la cui situazione geografica li rende dipendenti, per il fabbisogno alimentare della loro popolazione, dallo sfruttamento delle risorse biologiche della zona economica esclusiva di altri Stati nella regione o subregione</b>	<b>d) Sono esclusivamente gli Stati costieri che non possono proclamare una propria zona economica esclusiva</b>	c
<b>TPA0018</b>	L'alto mare o acque internazionali quali aree marine comprende?	<b>a) Le aree marine situate tra il mare territoriale e la zona economica esclusiva</b>	<b>b) Le aree marine oltre le 50 miglia nautiche dalla costa</b>	<b>c) Tutte le aree marine non incluse nella zona economica esclusiva, nel mare territoriale o nelle acque interne di uno Stato.</b>	<b>d) Le aree marine incluse nella zona economica esclusiva</b>	c
<b>TPA0019</b>	La "zona contigua":	<b>a) non può estendersi oltre le 24 miglia marine dalla linea di base da cui si misura la larghezza del mare territoriale</b>	<b>b) può estendersi oltre le 24 miglia marine dalla linea di base da cui si misura la larghezza del mare territoriale</b>	<b>c) si estende per un limite massimo di 50 miglia marine oltre il mare territoriale</b>	<b>d) è uno spazio di mare che si estende per un limite massimo di 50 miglia marine dalla linea di base della costa</b>	a
<b>TPA0020</b>	Con l'espressione "mare libero" ci si riferisce:	<b>a) alla parte di mare priva di vincoli di sovranità</b>	<b>b) alla parte di mare interdetto alla navigazione di qualsivoglia imbarcazione o natante</b>	<b>c) alla parte di mare ricomprensente il mare territoriale e la zona contigua</b>	<b>d) alla parte di mare diversa dalle "acque internazionali"</b>	a

<b>TPA0021</b>	Ai sensi dell'art.7 della Convenzione di Montego Bay:	<b>a) il metodo delle linee di base dritte è sempre e comunque consentito</b>	<b>b) Il metodo delle linee di base dritte non può essere impiegato da uno Stato in modo tale da separare il mare territoriale di un altro Stato dall'alto mare o da una zona economica esclusiva</b>	c) il metodo delle linee di base dritte può essere impiegato da uno Stato in modo tale da separare il mare territoriale per un massimo di 5 miglia	<b>d) il metodo delle linee di base dritte è regola generale che può essere derogata solo in seguito ad accordi regionali che siano stati ratificati e che riguardano il Mediterraneo</b>	b
<b>TPA0022</b>	Ai sensi dell'art. 198 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare del 1982 (Montego Bay), lo Stato che viene a conoscenza di circostanze indicative di un pericolo di inquinamento dell'ambiente marino imminente o in atto:	<b>a) avverte immediatamente gli Stati che ritiene esposti a tale pericolo come pure le competenti organizzazioni internazionali.</b>	<b>b) non ha particolari obblighi di informazione.</b>	<b>c) avverte, se del caso, solo le organizzazioni internazionali.</b>	<b>d) avverte, se del caso, gli Stati che fanno richiesta di notizie.</b>	a
<b>TPA0023</b>	La giurisdizione penale dello Stato costiero non è esercitabile nel caso di reati commessi a bordo di una nave straniera, mercantile o di Stato utilizzata per scopi commerciali, durante il passaggio inoffensivo nel suo mare territoriale, fatta eccezione per quali casi?	<b>a) Nei casi in cui le conseguenze del reato si estendono sullo Stato costiero oppure quando il Comandante della nave richiede l'intervento a bordo delle Autorità dello Stato costiero</b>	<b>b) Esclusivamente nei casi in cui il Comandante della nave o un agente consolare richiedono l'intervento a bordo delle Autorità dello Stato costiero oppure quando la vittima del reato sia un cittadino dello Stato menzionato</b>	<b>c) In caso di reato le cui conseguenze si estendono sullo Stato costiero; se il reato disturba la pace e il buon ordine del mare territoriale; se il Comandante della nave o un agente consolare richiedono l'intervento a bordo; se l'esercizio della giurisdizione è necessario per reprimere il traffico di stupefacenti o di sostanze psicotrope.</b>	<b>d) Solo nei casi in cui le conseguenze del reato si estendono sullo Stato costiero e il reato sia previsto dall'ordinamento penale del medesimo Stato</b>	c
<b>TPA0024</b>	Secondo quanto disciplinato dall'art. 163 della Convenzione di Montego Bay le Commissioni costituenti gli Organi del Consiglio dell'Autorità dei fondi marini con che cadenza si devono riunire?	<b>a) Ciascuna Commissione si riunisce almeno una volta a settimana per l'esercizio efficace delle proprie funzioni</b>	<b>b) Ciascuna Commissione si riunisce quattro volte l'anno per l'esercizio efficace delle proprie funzioni</b>	<b>c) Ciascuna Commissione si riunisce almeno tre volte al mese per l'esercizio efficace delle proprie funzioni</b>	<b>d) Ciascuna Commissione si riunisce tutte le volte che è necessario per l'esercizio efficace delle proprie funzioni</b>	d
<b>TPA0025</b>	Secondo la Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare del 1982 (Montego Bay), per "attività nell'Area" si intende:	<b>a) ogni attività di esplorazione e sfruttamento delle risorse dell'Area.</b>	<b>b) nessuna delle risposte indicate è corretta.</b>	<b>c) ogni affondamento volontario in mare di navi.</b>	<b>d) lo scarico volontario di rifiuti in mare.</b>	a

<b>TPA0026</b>	In generale, nella zona economica esclusiva, lo Stato costiero, nell'ottica dello sfruttamento ottimale delle risorse biologiche ivi presenti:	<b>a) consente lo sfruttamento delle risorse senza alcun limite</b>	<b>b) determina il volume minimo di risorse di cui è consentita la cattura assicurandosi comunque la conservazione delle stesse ed evitandone lo sfruttamento eccessivo</b>	<b>c) consente esclusivamente lo sfruttamento delle risorse presenti a ridosso del mare territoriale</b>	<b>d) determina il volume massimo di risorse di cui è consentita la cattura assicurandosi comunque la conservazione delle stesse ed evitandone lo sfruttamento eccessivo</b>	d
<b>TPA0027</b>	Per Stato privo di litorale cosa si intende?	<b>a) Uno Stato le cui coste siano di lunghezza inferiore a 100 Km</b>	<b>b) Uno Stato le cui coste siano di lunghezza inferiore a 1000 Km</b>	<b>c) Uno Stato che non ha coste marine</b>	<b>d) Uno Stato le cui coste siano di lunghezza inferiore a 10 Km</b>	c
<b>TPA0028</b>	Le disposizioni della Convenzione di Montego Bay che regolano l'obbligo di prestare soccorso in mare prevedono che ogni Stato costiero:	<b>a) appronti un sistema di ricerca e di soccorso solo a seguito di eventi che hanno compromesso la sicurezza marittima e aerea</b>	<b>b) costituisca una specifica istituzione cui affidare il sistema di ricerca e di soccorso per tutelare la sicurezza marittima e aerea</b>	<b>c) promuova la costituzione e assicuri il funzionamento permanente di un adeguato ed efficace servizio di ricerca e soccorso per tutelare la sicurezza marittima e aerea</b>	<b>d) affidi il sistema di ricerca e di soccorso per tutelare la sicurezza marittima e aerea esclusivamente alle Forze Armate e nello specifico alla Marina militare</b>	c
<b>TPA0029</b>	Ai sensi della Convenzione di Montego Bay, la nave da guerra è definita tale:	<b>a) solo in quanto è posta al comando di un Ufficiale di Marina dello Stato</b>	<b>b) quando appartiene alle forze armate di uno Stato ma solo in caso di guerra</b>	<b>c) in ogni caso quando appartiene alle forze armate di uno Stato, reca i segni distintivi della sua nazionalità, è posta al comando di un Ufficiale di Marina al servizio dello Stato iscritto nell'apposito ruolo degli ufficiali e il cui equipaggio è sottoposto alle regole della disciplina militare</b>	<b>d) perché dotata di armamento</b>	c
<b>TPA0030</b>	La Commissione di pianificazione economica e quella giuridica e tecnica quali Organi del Consiglio dell'Autorità Internazionale dei fondi marini ai sensi della Convenzione di Montego Bay:	<b>a) sono entrambe di norma composte da 15 membri eletti dal Consiglio</b>	<b>b) sono entrambe di norma composte da 8 membri eletti dal Consiglio</b>	<b>c) sono entrambe di norma composte da 15 membri eletti dall'Assemblea</b>	<b>d) sono entrambe di norma composte da 10 membri eletti dall'Assemblea</b>	a
<b>TPA0031</b>	L'articolo 1 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare del 1982 (Montego Bay) fissa:	<b>a) l'uso dei termini e l'ambito di applicazione della Convenzione.</b>	<b>b) le notifiche allo Stato di bandiera.</b>	<b>c) direttamente la larghezza del mare territoriale.</b>	<b>d) direttamente la disciplina del mare territoriale e della zona contigua.</b>	a

<b>TPA0032</b>	Possono essere tracciate linee di base diritte a partire da bassifondi che emergono soltanto a bassa marea?	<b>a) Sì, purché i bassifondi siano parte integrante della costa</b>	<b>b) No, a meno che non si sia provveduto ad erigere sugli stessi fari o installazioni simili emergenti in permanenza, ovvero se tale condotta abbia ottenuto un riconoscimento internazionale generale</b>	<b>c) No, fatta salva la circostanza in cui i bassifondi appartengano a isole</b>	<b>d) Sì</b>	b
<b>TPA0033</b>	Secondo quanto previsto dall'art. 20 della Convenzione di Montego Bay, nel mare territoriale i sommergibili:	<b>a) navigano in superficie anche senza esibire la bandiera nazionale</b>	<b>b) sono tenuti a navigare in superficie ed esibire la bandiera nazionale</b>	<b>c) navigano esclusivamente in immersione previa comunicazione allo Stato costiero</b>	<b>d) possono navigare discrezionalmente in immersione o in superficie</b>	b
<b>TPA0034</b>	Nella "zona contigua" lo Stato costiero?	<b>a) Esercita la piena sovranità al pari del mare territoriale</b>	<b>b) Esercita la piena sovranità al pari di quanto avviene nel mare territoriale ma solo nei confronti delle navi battenti la sua bandiera</b>	<b>c) Non esercita la piena sovranità al pari di quanto avviene nel mare territoriale, ma può esercitare un controllo atto a punire violazioni di specifiche leggi e regolamenti commesse nel proprio territorio o nel mare territoriale ovvero atto a prevenirle</b>	<b>d) Non esercita la piena sovranità al pari di quanto avviene nel mare territoriale, ma può esercitare un controllo atto a punire le violazioni di specifiche leggi e regolamenti commesse nel proprio territorio o nel mare territoriale</b>	c
<b>TPA0035</b>	Con specifico riguardo al passaggio in transito negli stretti utilizzati per la navigazione internazionale le disposizioni della Parte III, Sezione 2, si applicano:	<b>a) agli stretti usati esclusivamente per la navigazione internazionale tra una parte di alto mare o zona economica esclusiva e un'altra parte di alto mare o zona economica esclusiva</b>	<b>b) agli stretti usati per la navigazione internazionale tra una parte di zona economica esclusiva e un'altra parte di zona economica esclusiva</b>	<b>c) agli stretti usati per la navigazione internazionale tra una parte di alto mare o un'altra parte di alto mare</b>	<b>d) agli stretti usati per la navigazione internazionale tra una parte di alto mare o zona economica esclusiva e un'altra parte di alto mare o zona economica esclusiva</b>	d

<b>TPA0036</b>	Nel caso in cui il diritto di inseguimento della nave straniera venga esercitato da un aeromobile:	<b>a) l'aeromobile che emette l'ordine di arresto esegue anche l'inseguimento e, se non è in grado di effettuare direttamente il fermo, lo porta avanti fintanto che non subentri un'imbarcazione o un altro aeromobile dello Stato che siano in grado di fermare la nave</b>	<b>b) l'aeromobile in questione si limita a emettere l'ordine di arresto e a monitorare la nave straniera da fermare fintanto che non sopraggiunga una qualsiasi nave dello Stato costiero che possa intraprendere l'inseguimento</b>	<b>c) deve essere necessariamente il medesimo aeromobile che emette l'ordine di arresto, esegue l'inseguimento e effettua il fermo della nave straniera</b>	<b>d) l'aeromobile in questione si limita a emettere l'ordine di arresto e a monitorare la nave straniera da fermare fintanto che non sopraggiunga una nave da guerra che possa iniziare l'inseguimento</b>	a
<b>TPA0037</b>	Relativamente a quanto previsto dall'art. 159 della Convenzione di Montego Bay, le decisioni su questioni procedurali, ivi compresa la convocazione di una sessione straordinaria dell'Assemblea dell'Autorità Internazionale dei fondi marini, sono adottate:	<b>a) a maggioranza dei due terzi dei membri dell'Assemblea presenti e votanti</b>	<b>b) a maggioranza dei membri dell'Assemblea presenti e votanti</b>	<b>c) a maggioranza assoluta dei membri dell'Assemblea</b>	<b>d) a maggioranza dei membri del Consiglio presenti e votanti</b>	b
<b>TPA0038</b>	Cosa si intende per "trasmissioni non autorizzate" dall'alto mare?	<b>a) Si intendono esclusivamente le radiotrasmissioni che provengono da navi o da installazioni situate nell'alto mare destinate alla generale ricezione pubblica, in violazione delle norme internazionali, fatta eccezione per la trasmissione di richieste di soccorso</b>	<b>b) Si intendono le radiotrasmissioni o le telediffusioni che provengono da navi o da installazioni situate nell'alto mare destinate alla generale ricezione pubblica, in violazione delle norme internazionali, fatta eccezione per la trasmissione di richieste di soccorso</b>	<b>c) Si intendono le radiotrasmissioni o le telediffusioni che provengono esclusivamente da navi in alto mare, in violazione delle norme internazionali, fatta eccezione per la trasmissione di richieste di soccorso</b>	<b>d) Si intendono tutte le radiotrasmissioni o le telediffusioni che provengono da navi o da installazioni situate nell'alto mare destinate alla generale ricezione pubblica, in violazione delle norme internazionali</b>	b
<b>TPA0039</b>	L'art. 16 della Convenzione di Montego Bay afferma:	<b>a) alle sole carte nautiche</b>	<b>b) alle carte topografiche delle coste</b>	<b>c) alle mappe nautiche e alle carte topografiche</b>	<b>d) alle carte nautiche ed elenchi di coordinate geografiche</b>	d
<b>TPA0040</b>	In relazione a quanto disciplinato dall'art. 161 della Convenzione di Montego Bay, quando l'Assemblea elegge i membri del Consiglio dell'Autorità Internazionale dei fondi marini, essa assicura che:	<b>a) gli Stati privi di litorale e gli Stati geograficamente svantaggiati siano rappresentati dallo stesso numero di membri presenti in Assemblea</b>	<b>b) gli Stati privi di litorale e gli Stati geograficamente svantaggiati siano rappresentati ad un livello che risulti ragionevolmente proporzionato alla loro rappresentanza in Assemblea</b>	<b>c) gli Stati con esiguo litorale siano comunque rappresentati ad un livello che risulti ragionevole</b>	<b>d) gli Stati privi di litorale e gli Stati geograficamente svantaggiati siano rappresentati come minimo da un membro</b>	b



<b>TPA0041</b>	Secondo quanto specificatamente prescritto dall'art. 19 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare del 1982, il passaggio di una nave straniera nel mare territoriale di uno Stato costiero è considerato pregiudizievole per la pace, il buon ordine e la sicurezza dello Stato stesso quando la nave compie:	<b>a) esercitazioni militari non autorizzate dalla NATO</b>	<b>b) ogni esercitazione o manovra con armi di qualunque tipo</b>	<b>c) esercitazioni o manovre militari per le quali deve chiedere apposita autorizzazione allo Stato costiero almeno 48 ore prima della loro effettuazione</b>	<b>d) esercitazioni o manovre militari per le quali deve chiedere apposita autorizzazione allo Stato costiero prima dell'accesso nel suo mare territoriale</b>	b
<b>TPA0042</b>	In tema di trasmissioni non autorizzate dall'alto mare ad opera di una nave, quali sono gli Organi giudiziari che possono istruire un procedimento giurisdizionale?	<b>a) La Convenzione di Montego Bay, all'art. 109, prevede la possibilità che possano istruire il procedimento solo gli Organi giurisdizionali di ogni Stato che riceve le trasmissioni</b>	<b>b) La Convenzione di Montego Bay, all'art. 109, prevede la possibilità che possano istruire il procedimento solo gli Organi giurisdizionali dello Stato di residenza del soggetto responsabile delle trasmissioni</b>	<b>c) La Convenzione di Montego Bay, all'art. 109, prevede la possibilità che possano istruire il procedimento solo gli Organi giurisdizionali dello Stato di bandiera della nave da cui promanano le trasmissioni</b>	<b>d) La Convenzione di Montego Bay, all'art. 109, prevede la possibilità che possano istruire il procedimento gli Organi giurisdizionali di vari Stati tra cui quello di bandiera della nave da cui promanano le trasmissioni, quello di residenza del soggetto responsabile delle trasmissioni, nonché di ogni Stato che riceve le trasmissioni</b>	d
<b>TPA0043</b>	In base all'art. 246 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare del 1982 (Montego Bay), gli Stati costieri possono rifiutare il proprio consenso all'effettuazione di un progetto di ricerca scientifica marina di un altro Stato nella propria zona economica esclusiva o sulla piattaforma continentale:	<b>a) solo se le attività di ricerca scientifica durano più di 24 mesi.</b>	<b>b) solo se le attività di ricerca scientifica durano più di 15 mesi.</b>	<b>c) solo se le attività di ricerca scientifica durano più di 18 mesi.</b>	<b>d) Se quel progetto:</b> 1. incide direttamente sull'esplorazione e sullo sfruttamento delle risorse naturali; 2. prevede la perforazione della piattaforma continentale, l'uso di esplosivi o l'immissione nell'ambiente marino di sostanze nocive; 3. comporta la costruzione di isole artificiali; 4. contiene informazioni, comunicate allo stesso Stato costiero, inesatte circa la natura e gli obiettivi.	d

<b>TPA0044</b>	Ai sensi dell'art. 198 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare del 1982 (Montego Bay), lo Stato che viene a conoscenza di circostanze indicative di un pericolo di inquinamento dell'ambiente marino imminente o in atto:	<b>a) non è prevista dalla Convenzione alcuna notifica di danni imminenti o in atto.</b>	<b>b) avverte solo le organizzazioni internazionali.</b>	<b>c) avverte, quando può, gli Stati che non ritiene esposti a tale pericolo.</b>	<b>d) avverte immediatamente gli Stati che ritiene esposti a tale pericolo come pure le competenti organizzazioni internazionali.</b>	d
<b>TPA0045</b>	La nozione di zona economica esclusiva e il relativo regime giuridico internazionale è stata introdotta per la prima volta:	<b>a) dalla Convenzione di Montego Bay del 1982</b>	<b>b) dalle Convenzioni di Ginevra del 1958</b>	<b>c) dalla Convenzione di Vienna del 1969</b>	<b>d) Convenzione di Barcellona del 1976</b>	a
<b>TPA0046</b>	Le navi straniere possono solcare il mare territoriale italiano:	<b>a) in quanto preventivamente autorizzate dall'autorità consolare italiana presente nel loro paese di bandiera</b>	<b>b) in quanto godono del diritto di "passaggio inoffensivo"</b>	<b>c) in quanto appositamente autorizzate dalla Marina Militare</b>	<b>d) in quanto appositamente autorizzate dalla Marina Mercantile</b>	b
<b>TPA0047</b>	Ai sensi della Convenzione di Montego Bay, per quanto attiene alla determinazione dei corridoi di traffico e degli schemi di separazione del traffico nel mare territoriale, lo Stato costiero tiene conto:	<b>a) delle raccomandazioni dell'IMO, di tutti i canali abitualmente utilizzati per la navigazione internazionale, delle caratteristiche particolari di certe navi e dell'intensità del traffico</b>	<b>b) delle norme vincolanti in materia emanate dall'Organizzazione Internazionale Marittima, di tutti i canali abitualmente utilizzati per la navigazione internazionale, delle caratteristiche particolari di certe navi e canali e dell'intensità del traffico</b>	<b>c) di tutti i canali abitualmente utilizzati per la navigazione internazionale, delle caratteristiche particolari di certe navi e canali e dell'intensità del traffico</b>	<b>d) delle raccomandazioni dell'organizzazione internazionale competente, di tutti i canali abitualmente utilizzati per la navigazione internazionale, delle caratteristiche particolari di certe navi e canali e dell'intensità del traffico</b>	d
<b>TPA0048</b>	Con riguardo all'esercizio della sovranità sull'alto mare, la Convenzione di Montego Bay prevede che:	<b>a) tutti gli Stati possano dichiarare la sovranità sull'alto mare</b>	<b>b) gli Stati possano dichiarare la sovranità sull'alto mare a seguito di specifici Accordi internazionali</b>	<b>c) nessuno Stato possa legittimamente pretendere di assoggettare alla propria sovranità parti di alto mare</b>	<b>d) solo gli Stati provvisti di litorale possano assoggettare alla propria sovranità parti di alto mare</b>	c
<b>TPA0049</b>	La Commissione di pianificazione economica del Consiglio dell'Autorità Internazionale dei fondi marini viene disciplinata nel dettaglio dall'articolo:	<b>a) 164 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare del 10 dicembre 1982</b>	<b>b) 165 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare del 10 dicembre 1982</b>	<b>c) 163 della Convenzione internazionale sulla salvaguardia della vita umana in mare del 10 novembre 1974</b>	<b>d) 160 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare del 10 dicembre 1982</b>	a
<b>TPA0050</b>	Ai fini della sorveglianza in mare nel contrasto all'immigrazione clandestina, nel mare territoriale e nella zona contigua, in caso di presenza di mezzi appartenenti a diverse amministrazioni, il coordinamento delle attività è affidato:	<b>a) alla forza di polizia avente sul posto il naviglio di maggior stazza</b>	<b>b) Al Corpo delle Capitanerie di Porto</b>	<b>c) alla Guardia di Finanza</b>	<b>d) all'ONU</b>	c

<b>TPA0051</b>	Gli Stati costieri possono riservarsi diritti esclusivi sulla “piattaforma continentale”, che si estende:	<b>a) a 200 miglia dalle linee di base</b>	<b>b) fino al bordo esterno del margine continentale oppure, convenzionalmente, fino a 200 miglia dalle linee di base se il margine si trova a distanza inferiore</b>	<b>c) fino al limite della zona contigua</b>	<b>d) fino al limite del mare territoriale</b>	b
<b>TPA0052</b>	Se un’antica anfora greca resta impigliata nelle reti di una nave italiana in acque internazionali, a chi appartiene il reperto?	<b>a) Al Comandante della nave</b>	<b>b) All’Armatore</b>	<b>c) All’UNESCO</b>	<b>d) Allo Stato italiano, in quanto la nave è considerata territorio nazionale</b>	d
<b>TPA0053</b>	Il passaggio nel mare territoriale di uno Stato per essere considerato “inoffensivo”, quali caratteristiche deve avere?	<b>a) Non deve arrecare pregiudizio alla pace dello Stato costiero</b>	<b>b) Deve essere semplicemente dichiarato come tale</b>	<b>c) Non deve arrecare pregiudizio alla pace, al buon ordine e alla sicurezza dello Stato costiero</b>	<b>d) Non deve arrecare pregiudizio alla sicurezza dello Stato costiero</b>	c
<b>TPA0054</b>	Quali diritti esercita lo Stato costiero sulla “piattaforma continentale”?	<b>a) Lo Stato non esercita alcun diritto</b>	<b>b) Lo Stato esercita diritti esclusivi di esplorazione e di sfruttamento delle risorse naturali ivi presenti</b>	<b>c) Lo Stato esercita diritti non esclusivi</b>	<b>d) Lo Stato può solo esplorare la piattaforma continentale</b>	b
<b>TPA0055</b>	L’art. 161 della Convenzione di Montego Bay relativamente alla composizione del Consiglio dell’Autorità Internazionale dei fondi marini prevede, tra l’altro, che quattro membri del citato Organo siano scelti fra:	<b>a) gli Stati contraenti che, sulla base della produzione proveniente dalle zone sottoposte alla loro giurisdizione, sono fra i principali esportatori netti delle specie di minerali previsti per l’estrazione nell’Area, di cui almeno quattro Paesi in via di sviluppo la cui economia è fortemente dipendente dalle esportazioni di tali minerali</b>	<b>b) gli Stati fondatori dell’Autorità Internazionale dei fondi marini sulla base dei livelli di produzione ed esportazione di minerali presenti nell’Area</b>	<b>c) gli Stati contraenti che, sulla base della produzione proveniente dalle zone sottoposte alla loro giurisdizione, sono fra i principali esportatori netti delle specie di minerali previsti per l’estrazione nell’Area, di cui almeno due Paesi in via di sviluppo la cui economia è fortemente dipendente dalle esportazioni di tali minerali</b>	<b>d) gli Stati contraenti che, sulla base della produzione proveniente dalle zone sottoposte alla loro giurisdizione, sono fra i principali esportatori netti delle specie di minerali previsti per l’estrazione nell’Area, di cui almeno un Paese privo di litorale o economicamente svantaggiato</b>	c

<b>TPA0056</b>	Il diritto di visita nell'alto mare nei confronti di una nave che non goda della completa immunità è possibile nelle seguenti specifiche circostanze:	<b>a) quando vi sia il fondato motivo di ritenere che la nave sia impegnata in atti di pirateria, nella tratta degli schiavi, in trasmissioni abusive ovvero sia priva di nazionalità</b>	<b>b) quando vi sia il fondato motivo di ritenere che la nave sia impegnata in atti di pirateria oppure nella tratta degli schiavi</b>	<b>c) quando vi sia il fondato motivo di ritenere che la nave sia priva di nazionalità e contestualmente sia impegnata in atti di pirateria</b>	<b>d) quando vi sia il fondato motivo di ritenere che la nave sia priva di nazionalità e contestualmente trasporti degli schiavi</b>	a
<b>TPA0057</b>	Negli stretti usati per la navigazione internazionale, le navi straniere:	<b>a) nessuna delle risposte indicate</b>	<b>b) non possono eseguire alcuna attività di ricerca o rilievi senza la preliminare autorizzazione degli Stati rivieraschi</b>	<b>c) possono eseguire solo alcune specifiche attività di ricerca o rilievi anche senza autorizzazione degli Stati rivieraschi</b>	<b>d) non possono eseguire in alcun modo attività di ricerca o rilievi</b>	b
<b>TPA0058</b>	Ai sensi della Convenzione di Montego Bay, tra gli obblighi dello Stato di bandiera vi è quello di:	<b>a) tenere un registro in cui devono essere indicati i nomi e le caratteristiche esclusivamente delle navi commerciali che battono la sua bandiera</b>	<b>b) tenere un registro in cui devono essere indicati i nomi e le caratteristiche delle navi che battono la sua bandiera, ad esclusione di quelle che, in virtù di norme internazionali, per effetto delle loro modeste dimensioni sono esenti dalla registrazione</b>	<b>c) tenere un registro in cui devono essere indicati solo i nomi delle navi che battono la sua bandiera, ad esclusione di quelle che, in virtù di norme internazionali, per effetto delle loro modeste dimensioni sono esenti dalla registrazione</b>	<b>d) tenere un registro in cui devono essere indicati i nomi e le caratteristiche di tutte le navi che battono la sua bandiera</b>	b
<b>TPA0059</b>	Con quale acronimo viene comunemente abbreviata la Convenzione di Montego Bay del 1982?	<b>a) CLOSUN</b>	<b>b) UNCONLOS</b>	<b>c) UNCLOS</b>	<b>d) UNLOS</b>	c
<b>TPA0060</b>	Ai sensi dell'art 193 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare del 10 dicembre 1982 (Montego Bay) gli Stati:	<b>a) non possono sfruttare le proprie risorse naturali.</b>	<b>b) hanno il diritto sovrano di sfruttare le proprie risorse naturali secondo le proprie politiche e nel rispetto del proprio obbligo di proteggere e preservare l'ambiente marino.</b>	<b>c) hanno la facoltà di sfruttare le proprie risorse naturali tenendo conto, ove possibile, della protezione dell'ambiente marino.</b>	<b>d) nessuna delle alternative proposte è corretta.</b>	b

<b>TPA0061</b>	Cosa si intende, secondo l'art. 221 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare del 1982 (Montego Bay), per "incidente in mare":	<b>a) solo un evento verificatosi all'interno della nave.</b>	<b>b) un abbordaggio, un incaglio o altro incidente di navigazione o altro evento verificatosi a bordo o all'esterno della nave che abbia arrecato danni materiali o comporti il pericolo imminente di danni materiali a una nave o al suo carico.</b>	<b>c) unicamente la collisione in mare tra almeno due navi.</b>	<b>d) solo un evento verificatosi all'esterno della nave.</b>	b
<b>TPA0062</b>	Nella zona di vigilanza doganale marittima in quale tipico servizio primeggia il Corpo?	<b>a) Nel servizio di polizia di frontiera</b>	<b>b) Nel servizio di polizia doganale marittima</b>	<b>c) Nel servizio di polizia nummaria</b>	<b>d) Nel servizio di polizia portuale</b>	b
<b>TPA0063</b>	Cosa si intende per "mare chiuso o semichiuso"?	<b>a) Si intende un golfo, un bacino o un mare che non comunica con altri mari o oceani</b>	<b>b) Si intende un golfo, un bacino o un mare circondato da due o più Stati e comunicante con un altro mare o con un oceano</b>	<b>c) Si intende un golfo, un bacino o un mare circondato da due o più Stati</b>	<b>d) Si intende un golfo, un bacino o un mare circondato da due o più Stati e comunicante con un altro mare o con un oceano per mezzo di un passaggio stretto, o costituito, interamente o principalmente, dai mari territoriali e dalle zone economiche esclusive di due o più Stati costieri</b>	d
<b>TPA0064</b>	La nave straniera impegnata in trasmissioni abusive dall'alto mare può essere abbordata:	<b>a) solo dalle navi da guerra degli Stati che ricevono le trasmissioni abusive</b>	<b>b) solo dalle navi da guerra dello Stato di bandiera della nave da cui promanano le trasmissioni</b>	<b>c) dalle navi da guerra di ogni Stato</b>	<b>d) esclusivamente da una nave da guerra di uno degli Stati previsti dall'art. 109 della Convenzione di Montego Bay</b>	d
<b>TPA0065</b>	La Convenzione di Montego Bay definisce il passaggio in transito negli stretti usati per la navigazione internazionale come:	<b>a) l'esercizio della libertà di navigazione e di sorvolo, ai soli fini del passaggio, tra una parte di alto mare o zona economica esclusiva e un'altra parte di alto mare o zona economica esclusiva</b>	<b>b) l'esercizio della libertà di navigazione e di sorvolo, ai soli fini del passaggio, tra una parte di alto mare e il mare territoriale di uno Stato costiero</b>	<b>c) l'esercizio della libertà di navigazione e di sorvolo, ai soli fini del passaggio, esclusivamente tra una parte di alto mare e un'altra parte di alto mare</b>	<b>d) l'esercizio della sola libertà di navigazione, ai soli fini del passaggio, tra una parte di alto mare o zona economica esclusiva e un'altra parte di alto mare o zona economica esclusiva</b>	a

<b>TPA0066</b>	Di norma, le navi dello Stato o al servizio dello Stato e da questo impiegate per servizi governativi non commerciali possono, nell'alto mare, essere oggetto di abbordaggio da parte di navi da guerra di altri Stati?	<b>a) Sì, in quanto nell'alto mare non vige alcuna giurisdizione specifica e quindi tutte le navi da guerra hanno legittimità ad abbordare ogni tipologia di nave</b>	<b>b) No, in quanto soggiaciono esclusivamente alla giurisdizione dello Stato di bandiera</b>	<b>c) No, ad eccezione del caso in cui la nave da abbordare abbia compromesso la sicurezza della nave da guerra</b>	<b>d) Sì, ma solo nel caso in cui lo Stato di bandiera della nave da abbordare abbia fornito una formale e preventiva autorizzazione</b>	b
<b>TPA0067</b>	Nell'adottare misure per prevenire, ridurre e tenere sotto controllo l'inquinamento dell'ambiente marino, la Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare del 10 dicembre 1982 (Montego Bay) prevede che gli Stati:	<b>a) possono agire anche trasformando un tipo di inquinamento in un altro.</b>	<b>b) debbono agire in modo da non trasferire, direttamente o indirettamente, danni o rischi da un'area ad un'altra e da non trasformare un tipo di inquinamento in un altro.</b>	<b>c) possono agire anche trasferendo danni o rischi da un'area ad un'altra.</b>	<b>d) non hanno particolari vincoli o obblighi.</b>	b
<b>TPA0068</b>	La Convenzione di Montego Bay relativamente alla composizione del Consiglio dell'Autorità Internazionale dei fondi marini prevede, tra l'altro, che:	<b>a) 15 membri siano eletti secondo il criterio di una ripartizione geografica equa dell'insieme dei seggi del Consiglio</b>	<b>b) i 36 membri siano eletti secondo il criterio di una ripartizione geografica equa dell'insieme dei seggi del Consiglio</b>	<b>c) 10 membri siano eletti secondo il criterio di una ripartizione geografica equa dell'insieme dei seggi del Consiglio</b>	<b>d) 18 membri siano eletti secondo il criterio di una ripartizione geografica equa dell'insieme dei seggi del Consiglio</b>	d
<b>TPA0069</b>	Secondo quanto previsto dalla Convenzione di Montego Bay nell'articolo che regola la composizione della Commissione di pianificazione economica del Consiglio viene specificato che:	<b>a) solo tre membri della Commissione devono provenire da Paesi in via di sviluppo la cui economia è fortemente tributaria delle esportazioni di categorie di minerali che devono essere estratti nell'Area</b>	<b>b) solo due membri della Commissione devono provenire da Paesi in via di sviluppo la cui economia è fortemente tributaria delle esportazioni di categorie di minerali che devono essere estratti nell'Area</b>	<b>c) almeno tre membri della Commissione devono provenire da Paesi in via di sviluppo la cui economia è fortemente tributaria delle esportazioni di categorie di minerali che devono essere estratti nell'Area</b>	<b>d) almeno due membri della Commissione devono provenire da Paesi in via di sviluppo la cui economia è fortemente tributaria delle esportazioni di categorie di minerali che devono essere estratti nell'Area</b>	d
<b>TPA0070</b>	Quando, secondo la Convenzione di Montego Bay, è esercitabile da parte di uno Stato costiero il diritto di inseguimento nell'alto mare di una nave?	<b>a) Nell'alto mare non è esercitabile il diritto di inseguimento ma solo quello di visita</b>	<b>b) L'inseguimento è sempre consentito a patto che si tratti di una nave battente la bandiera dello Stato costiero</b>	<b>c) L'inseguimento è consentito quando sia stato accertato incontrovertibilmente che la nave abbia violato le leggi e i regolamenti dello Stato costiero</b>	<b>d) L'inseguimento è consentito quando le competenti Autorità dello Stato costiero abbiano fondati motivi di ritenere che la nave abbia violato le leggi e i regolamenti dello Stato stesso</b>	d
<b>TPA0071</b>	L'art. 135 della Convenzione di Montego Bay ha ad oggetto:	<b>a) il regime giuridico delle acque e dello spazio aereo sovrastanti l'Area</b>	<b>b) il regime giuridico dello spazio aereo sovrastante l'Area</b>	<b>c) il regime giuridico delle acque sovrastanti l'Area</b>	<b>d) il regime giuridico delle acque e dello spazio aereo sovrastanti l'alto mare</b>	a

<b>TPA0072</b>	Ai sensi della Convenzione di Montego Bay, con il termine “Area” in generale si intende:	<b>a) il fondo del mare, il fondo degli oceani e il relativo sottosuolo, al di là dei limiti della giurisdizione nazionale</b>	<b>b) il fondo del mare e il fondo degli oceani</b>	<b>c) un’area di mare ben precisa</b>	<b>d) il fondo del mare</b>	a
<b>TPA0073</b>	In tema di soccorso in mare, il Comandante di una nave, nel rispetto della sicurezza dell’equipaggio e della stessa nave, cosa deve fare?	<b>a) È tenuto a prestare soccorso a chiunque sia trovato in mare in condizioni di pericolo</b>	<b>b) Può valutare se prestare soccorso a chiunque si trovi in mare in condizioni di pericolo</b>	<b>c) Prima di prestare soccorso a chi si trovi in condizioni di pericolo in mare deve chiedere autorizzazione alle Autorità competenti</b>	<b>d) Nessuna delle alternative disponibili è corretta</b>	a
<b>TPA0074</b>	L’art. 204 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare del 1982 (Montego Bay), disciplina:	<b>a) l’inquinamento da fonti terrestri.</b>	<b>b) il regime giuridico delle isole.</b>	<b>c) il monitoraggio dei rischi o degli effetti dell’inquinamento.</b>	<b>d) l’inquinamento provocato da navi.</b>	c
<b>TPA0075</b>	Nella zona economica esclusiva tutti gli Stati, sia costieri che senza litorale godono, conformemente alle disposizioni della Convenzione di Montego Bay, delle libertà di navigazione e di sorvolo?	<b>a) Godono di tali libertà solo gli Stati costieri</b>	<b>b) Sì</b>	<b>c) Tutti gli Stati godono solo della libertà di sorvolo</b>	<b>d) No</b>	b
<b>TPA0076</b>	Le acque comprese tra la costa e le linee interne del mare territoriale come vengono denominate?	<b>a) Baie</b>	<b>b) Acque territoriali</b>	<b>c) Acque interne</b>	<b>d) Acque arcipelagiche</b>	c
<b>TPA0077</b>	In quali casi a una nave straniera che esercita il passaggio nel mare territoriale è consentito l’ancoraggio o la fermata?	<b>a) Solo se preventivamente autorizzata dallo Stato costiero</b>	<b>b) Esclusivamente per finalità di soccorso a persone, navi o aeromobili in pericolo o difficoltà</b>	<b>c) In nessun caso</b>	<b>d) Quando previsto dall’ordinaria navigazione o per cause di forza maggiore o di difficoltà, oppure per finalità di soccorso a persone, navi o aeromobili in pericolo o difficoltà</b>	d
<b>TPA0078</b>	Nell’ambito dello sfruttamento delle risorse biologiche della propria zona economica esclusiva (ZEE) lo Stato costiero:	<b>a) può sfruttare senza vincoli tali risorse</b>	<b>b) determina da subito quali Stati possano concorrere nello sfruttamento delle risorse</b>	<b>c) determina la propria potenzialità di sfruttamento delle risorse e quando non possiede i mezzi per pescare l’intera quota stabilita deve concedere ad altri Stati l’accesso nella propria ZEE per sfruttare l’eccedenza di tale quota</b>	<b>d) determina la propria potenzialità di sfruttamento delle risorse tenuto conto che tale sfruttamento è esclusivo in quanto a nessun altro Stato può essere consentito di accedere nella ZEE</b>	c
<b>TPA0079</b>	Secondo quanto previsto dalla Sottosezione E della Parte XI della Convenzione di Montego Bay, la sede principale dell’Impresa quale organo dell’Autorità Internazionale dei fondi marini:	<b>a) è istituita presso la sede dell’Autorità</b>	<b>b) non ha una sede principale ma uffici in ogni Paese che ha ratificato la Convenzione</b>	<b>c) è istituita presso l’ONU</b>	<b>d) è istituita a Londra</b>	a

<b>TPA0080</b>	Nell'alto mare le navi soggiacciono alla giurisdizione:	<b>a) esclusiva dello Stato di bandiera</b>	<b>b) dello Stato costiero più prossimo alla parte di alto mare in cui si effettua la navigazione</b>	<b>c) dello Stato di nazionalità del Comandante</b>	<b>d) della N.A.T.O.</b>	a
<b>TPA0081</b>	Nell'alto mare, le navi di proprietà o al servizio dello Stato che vengono esclusivamente impiegate per servizi governativi non commerciali:	<b>a) soggiacciono alla giurisdizione dello Stato costiero più prossimo alla parte di alto mare di volta in volta solcata</b>	<b>b) soggiacciono alla giurisdizione dello Stato di bandiera esclusivamente nel caso in cui trasportino materiali di armamento</b>	<b>c) godono della completa immunità dalla giurisdizione di qualunque Stato che non sia lo Stato di bandiera</b>	<b>d) non godono di alcuna immunità al pari delle navi commerciali</b>	c
<b>TPA0082</b>	Nel caso in cui nell'alto mare vi sia una nave straniera (cd. "nave madre") dedita al traffico di migranti che utilizza delle lance o imbarcazioni minori per far sbarcare sulle coste di uno Stato rivierasco i migranti, è possibile per una nave da guerra del medesimo Stato intraprendere l'inseguimento e il fermo della "nave madre"?	<b>a) No, l'inseguimento e il successivo fermo possono avvenire solo se la "nave madre" compie l'attività illecita nel mare territoriale o nella zona contigua dello Stato</b>	<b>b) No, a meno che non sia stato comprovato che la "nave madre" in precedenza abbia fatto ingresso nel mare territoriale o nella zona contigua dello Stato rivierasco</b>	<b>c) Sì, applicando l'istituto della "presenza costruttiva" in virtù del quale sussistendo un indubbio collegamento tra la "nave madre" e le imbarcazioni minori, è sufficiente attendere che una di queste, carica di migranti, faccia ingresso nel mare territoriale o nella zona contigua dello Stato per dare avvio all'inseguimento e alla cattura della "nave madre"</b>	<b>d) Sì, ma solo previa autorizzazione dello Stato di bandiera della nave straniera</b>	c
<b>TPA0083</b>	La posa di cavi e condotte sottomarine nella piattaforma continentale di uno Stato costiero:	<b>a) è in generale possibile, anche ad opera di altri Stati, ma lo Stato costiero ha il diritto di adottare misure per salvaguardare le proprie risorse naturali</b>	<b>b) è un diritto esclusivo dello Stato costiero</b>	<b>c) Nessuna delle alternative disponibili è corretta</b>	<b>d) è un'attività non consentita</b>	a
<b>TPA0084</b>	Per quanto si estende il mare territoriale?	<b>a) Tra le 12 e le 24 miglia marine dalla costa</b>	<b>b) Fino al limite massimo di 24 miglia marine dalle linee di base</b>	<b>c) Fino al limite massimo di 12 miglia marine dalle linee di base</b>	<b>d) Non ha limiti di estensione</b>	c
<b>TPA0085</b>	Ai sensi dell'art. 204 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare del 1982 (Montego Bay), gli Stati si impegnano, per quanto è possibile e nel rispetto dei diritti degli altri Stati:	<b>a) solo se richiesto da Stati costieri e da organismi internazionali, a valutare i rischi o gli effetti dell'inquinamento.</b>	<b>b) a misurare, valutare e analizzare, mediante metodi scientifici riconosciuti, i rischi o gli effetti dell'inquinamento dell'ambiente marino.</b>	<b>c) solo se richiesto da organismi internazionali, a valutare, mediante metodi scientifici, gli effetti dell'inquinamento dell'ambiente.</b>	<b>d) solo se richiesto da Stati costieri, ad analizzare, mediante metodi scientifici riconosciuti, unicamente il rischio di inquinamento.</b>	b



<b>TPA0086</b>	Nell'adottare misure per prevenire, ridurre e tenere sotto controllo l'inquinamento dell'ambiente marino, la Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare del 10 dicembre 1982 (Montego Bay, art. 195) prevede che gli Stati:	<b>a) debbono agire in modo da non trasferire, direttamente o indirettamente, danni o rischi da un'area ad un'altra e da non trasformare un tipo di inquinamento in un altro</b>	<b>b) nessuna delle alternative proposte è corretta.</b>	<b>c) possono agire anche trasformando un tipo di inquinamento in un altro.</b>	<b>d) possono agire anche trasferendo danni o rischi da un'area ad un'altra.</b>	a
<b>TPA0087</b>	Secondo la Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare del 1982 (Montego Bay), le organizzazioni internazionali, per prevenire, ridurre e tenere sotto controllo l'inquinamento dell'ambiente marino, accordano un trattamento preferenziale a favore degli Stati in via di sviluppo:	<b>a) Nessuna delle risposte indicate è corretta.</b>	<b>b) relativamente a: 1. concessione di finanziamenti e di assistenza tecnica appropriati; 2. utilizzazione dei loro servizi specialistici.</b>	<b>c) relativamente alla sola concessione di assistenza tecnica.</b>	<b>d) relativamente alla sola concessione di finanziamenti.</b>	b
<b>TPA0088</b>	La piattaforma continentale di uno Stato costiero di norma:	<b>a) comprende esclusivamente il fondo delle aree sottomarine che si estendono al di là del suo mare territoriale attraverso il prolungamento naturale del suo territorio terrestre fino all'orlo esterno del margine continentale</b>	<b>b) comprende il fondo e il sottosuolo delle aree sottomarine della zona contigua</b>	<b>c) comprende il fondo e il sottosuolo delle aree sottomarine del mare territoriale</b>	<b>d) comprende il fondo e il sottosuolo delle aree sottomarine che si estendono al di là del suo mare territoriale attraverso il prolungamento naturale del suo territorio terrestre fino all'orlo esterno del margine continentale</b>	d
<b>TPA0089</b>	Secondo l'art. 1 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare del 1982 (Montego Bay), per "inquinamento dell'ambiente marino" si intende:	<b>a) solo l'introduzione indiretta, a opera dell'uomo, di energia nell'ambiente marino.</b>	<b>b) solo l'introduzione, a opera di operatori economici, di energia nell'ambiente.</b>	<b>c) l'introduzione diretta o indiretta, a opera dell'uomo, di sostanze o energia nell'ambiente marino che provoca, o possa presumibilmente provocare, effetti deleteri quali il danneggiamento delle risorse biologiche, ecc..</b>	<b>d) solo l'introduzione diretta, a opera dell'uomo, di sostanze nell'ambiente marino.</b>	c
<b>TPA0090</b>	La linea di base normale dalla quale si misura la larghezza del mare territoriale è?	<b>a) La linea di bassa marea</b>	<b>b) La linea di alta marea</b>	<b>c) La linea di bassa marea lungo la costa indicata nelle carte nautiche ufficialmente riconosciute dallo Stato costiero</b>	<b>d) Individuata discrezionalmente dallo Stato costiero tra la linea di bassa marea e quella di alta marea</b>	c

<b>TPA0091</b>	Come è individuata la nazionalità di una nave?	<b>a) Nessuna delle alternative disponibili è corretta</b>	<b>b) In base al Paese del proprietario della stessa</b>	<b>c) In base al Paese del comandante della stessa</b>	<b>d) In base al Paese dell'armatore della stessa</b>	a
<b>TPA0092</b>	L'attività di contrasto all'immigrazione clandestina svolta dal Corpo:	<b>a) non è subordinata al rispetto dei principi nazionali e internazionali in materia di priorità della salvaguardia della vita umana in mare</b>	<b>b) non deve ispirarsi ai principi nazionali e internazionali in materia di priorità della salvaguardia della vita umana in mare</b>	<b>c) può ispirarsi ai principi nazionali e internazionali in materia di priorità della salvaguardia della vita umana in mare</b>	<b>d) deve ispirarsi ai principi nazionali e internazionali in materia di priorità della salvaguardia della vita umana in mare</b>	d
<b>TPA0093</b>	L'art. 13 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare di Montego Bay disciplina:	<b>a) i bassifondi emergenti a bassa marea</b>	<b>b) le rade</b>	<b>c) le baie</b>	<b>d) i porti</b>	a
<b>TPA0094</b>	La Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare del 1982 (Montego Bay), si interessa anche dell'inquinamento dell'ambiente marino da fonti terrestri?	<b>a) No. Si interessa esclusivamente dell'inquinamento terrestre.</b>	<b>b) No. Si interessa solo dell'inquinamento provocato da navi.</b>	<b>c) Sì.</b>	<b>d) No. Si interessa solo dell'inquinamento nell'area.</b>	c
<b>TPA0095</b>	L'art. 118 della Convenzione di Montego Bay riguarda:	<b>a) la cooperazione degli Stati alla conservazione e gestione delle risorse biologiche dell'alto mare</b>	<b>b) la cooperazione degli Stati alla sola gestione delle risorse biologiche dell'alto mare</b>	<b>c) il diritto di pesca nell'alto mare</b>	<b>d) gli obblighi degli Stati nei confronti dei soggetti che ne hanno la nazionalità di adottare misure di conservazione delle risorse biologiche dell'alto mare</b>	a
<b>TPA0096</b>	Ai sensi della Convenzione di Montego Bay che cosa si intende con il termine "passaggio" attraverso il mare territoriale?	<b>a) La navigazione nel mare territoriale esclusivamente allo scopo di attraversarlo senza entrare nelle acque interne</b>	<b>b) La navigazione nel mare territoriale esclusivamente allo scopo di dirigersi verso le acque interne o uscirne</b>	<b>c) La navigazione dal mare territoriale alla zona contigua</b>	<b>d) La navigazione nel mare territoriale sia allo scopo di attraversarlo senza entrare nelle acque interne, sia per dirigersi verso le acque interne o uscirne</b>	d
<b>TPA0097</b>	L'art. 39 della Convenzione di Montego Bay riguarda:	<b>a) esclusivamente gli obblighi degli aeromobili durante il passaggio in transito negli stretti usati per la navigazione internazionale</b>	<b>b) esclusivamente gli obblighi delle navi durante il passaggio in transito negli stretti usati per la navigazione internazionale</b>	<b>c) gli obblighi delle navi e degli aeromobili durante il passaggio in transito negli stretti usati per la navigazione internazionale</b>	<b>d) gli obblighi delle navi e degli aeromobili durante il passaggio in transito nella zona economica esclusiva</b>	c
<b>TPA0098</b>	Per la determinazione della larghezza del mare territoriale può essere utilizzato il metodo delle linee di base diritte quando:	<b>a) ci si trovi di fronte a località dove la linea di costa è profondamente frastagliata</b>	<b>b) ci si trovi di fronte a località dove la linea di costa è profondamente frastagliata o vi è una frangia di isole nelle sue immediate vicinanze</b>	<b>c) nelle vicinanze della linea di costa vi sono non meno di 5 isole</b>	<b>d) lo Stato costiero lo richiede formalmente alla competente Autorità delle Nazioni Unite</b>	b

<b>TPA0099</b>	Gli Organi del Consiglio dell'Autorità Internazionale dei fondi marini sono disciplinati:	<b>a) all'articolo 163 della Convenzione di Montego Bay</b>	<b>b) all'art. 164 della Convenzione di Montego Bay</b>	<b>c) all'art. 166 della Convenzione di Montego Bay</b>	<b>d) all'art. 165 della Convenzione di Montego Bay</b>	a
<b>TPA0100</b>	Le navi da guerra e le altre navi di Stato in servizio non commerciali che transitano nel mare territoriale di un altro Stato godono di immunità?	<b>a) Sì, salve alcune eccezioni esplicitamente previste riguardanti l'inosservanza di leggi e regolamenti dello Stato costiero e gli eventuali danni causati da tale inosservanza</b>	<b>b) No, non godono di alcuna immunità</b>	<b>c) Nessuna delle risposte indicate</b>	<b>d) Godono di immunità solo se richiesta preventivamente al transito</b>	a
<b>TPA0101</b>	La fascia di mare detta "zona economica esclusiva" comprende:	<b>a) il suolo e il sottosuolo marini</b>	<b>b) il suolo marino e il volume d'acqua sovrastante</b>	<b>c) il suolo e il sottosuolo marini, nonché il volume d'acqua sovrastante</b>	<b>d) il suolo marino, ma non il volume d'acqua sovrastante</b>	c
<b>TPA0102</b>	Gli artt. da 192 a 237 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare sono ricompresi nella parte dell'accordo che disciplina:	<b>a) l'Alto Mare</b>	<b>b) la protezione e preservazione dell'ambiente marino</b>	<b>c) gli stretti usati per la navigazione internazionale</b>	<b>d) il regime giuridico delle isole</b>	b
<b>TPA0103</b>	Ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione di Montego Bay le navi di tutti gli Stati godono del diritto di passaggio inoffensivo attraverso il mare territoriale?	<b>a) Godono di tali diritti solo le navi di Stati costieri</b>	<b>b) Sì</b>	<b>c) No, gli Stati devono richiedere preventivamente un'autorizzazione</b>	<b>d) Godono di tali diritti solo le navi di Stati privi di litorale</b>	b
<b>TPA0104</b>	Cosa succede se una nave da guerra non si attiene alle leggi e ai regolamenti dello Stato costiero relativi al passaggio attraverso il suo mare territoriale?	<b>a) Lo Stato costiero richiede alla nave da guerra di adeguarsi alle norme e, in caso contrario, invita la stessa ad abbandonare immediatamente il proprio mare territoriale</b>	<b>b) Lo Stato costiero, al fine di appurare le circostanze che hanno determinato l'inosservanza normativa, invita la nave da guerra a fare scalo nel porto più prossimo</b>	<b>c) Lo Stato costiero blocca immediatamente la nave da guerra durante la navigazione</b>	<b>d) Lo Stato costiero procede al sequestro della nave da guerra</b>	a
<b>TPA0105</b>	Con riferimento al mandato dei membri del Consiglio dell'Autorità Internazionale dei fondi marini, la Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare di Montego Bay prevede che essi:	<b>a) restino in carica per un mandato e non siano rieleggibili</b>	<b>b) siano rieleggibili per un massimo di due mandati anche non consecutivi</b>	<b>c) siano rieleggibili per un massimo di due mandati consecutivi</b>	<b>d) siano rieleggibili, ma tuttavia suggerisce che debba essere preferita la rotazione dei seggi</b>	d

<b>TPA0106</b>	Secondo l'art. 216 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare del 1982 (Montego Bay), la normativa relativa all'inquinamento da "immissione":	<b>a) Viene applicata:</b> <b>1. dallo Stato costiero, se l'immissione avviene all'interno del suo mare territoriale o della sua zona economica esclusiva o sulla sua piattaforma continentale;</b> <b>2. dallo Stato di Bandiera, per navi che battono la sua bandiera oppure navi e aeromobili immatricolati nei suoi registri;</b> <b>3. da qualunque Stato, per il carico di rifiuti che avviene entro il suo territorio.</b>	<b>b) Non viene applicato dallo Stato costiero.</b>	<b>c) Viene applicata:</b> <b>1. dallo Stato di Bandiera, per navi che battono la sua bandiera oppure navi e aeromobili immatricolati nei suoi registri;</b> <b>2. da qualunque Stato, per il carico di rifiuti che avvenga fuori dal suo territorio.</b>	<b>d) Viene applicata solo dallo Stato costiero, se l'immissione avviene all'interno del suo mare territoriale.</b>	a
<b>TPA0107</b>	L'art. 195 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare del 10 dicembre 1982 (Montego Bay) prevede che gli Stati nell'adottare misure per prevenire, ridurre e tenere sotto controllo l'inquinamento dell'ambiente marino:	<b>a) possono agire anche trasformando un tipo di inquinamento in un altro.</b>	<b>b) debbono agire in modo da non trasferire, direttamente o indirettamente, danni o rischi da un'area ad un'altra e da non trasformare un tipo di inquinamento in un altro.</b>	<b>c) debbono agire in modo da non trasferire, direttamente o indirettamente, danni o rischi da un'area ad un'altra ma possono liberamente trasformare un tipo di inquinamento in un altro.</b>	<b>d) possono agire anche trasferendo danni o rischi da un'area ad un'altra.</b>	b
<b>TPA0108</b>	Nell'alto mare, l'abbordaggio di una nave straniera che non gode della completa immunità secondo quanto disposto dalla Convenzione di Montego Bay:	<b>a) può legittimamente avvenire ad opera di una nave da guerra solo se vi siano fondati motivi per ritenere che sussistano le specifiche condizioni previste dalla Convenzione</b>	<b>b) può sempre legittimamente avvenire ad opera di una qualsiasi nave</b>	<b>c) può sempre legittimamente avvenire ad opera di una nave da guerra</b>	<b>d) può legittimamente avvenire ad opera di una nave da guerra esclusivamente se la nave sia impegnata in atti di pirateria</b>	a
<b>TPA0109</b>	Secondo quanto previsto nella Parte II della Convenzione di Montego Bay con riferimento a dove devono essere indicate le linee di base a partire dalle quali si misura la larghezza del mare territoriale, le citate linee:	<b>a) sono indicate esclusivamente su carte nautiche a scala idonea a determinarne la posizione</b>	<b>b) sono indicate su carte nautiche a scala 1:3.000.000 o, in alternative, può essere impiegato un elenco delle coordinate geografiche dei punti</b>	<b>c) sono indicate su carte dei litorali a scala 1:1.000.000 o, in alternative, può essere impiegato un elenco delle coordinate geografiche dei punti</b>	<b>d) sono indicate su carte nautiche a scala idonea a determinarne la posizione o, in alternative, può essere impiegato un elenco delle coordinate geografiche dei punti</b>	d

<b>TPA0110</b>	Secondo la Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare del 1982 (Montego Bay, art. 53), se uno Stato arcipelago non istituisce corridoi di traffico o rotte aeree:	<b>a) il diritto di passaggio non può essere mai esercitato.</b>	<b>b) il diritto di passaggio nei corridoi di traffico arcipelagici può essere esercitato utilizzando le rotte normalmente seguite per la navigazione internazionale.</b>	<b>c) si provvede unicamente a richiedere un intervento delle organizzazioni internazionali.</b>	<b>d) nessuna delle risposte indicate è corretta.</b>	b
<b>TPA0111</b>	La Convenzione di Montego Bay prevede che i membri della Commissione giuridica e tecnica del Consiglio dell'Autorità Internazionale dei fondi marini debbano possedere determinate qualifiche, in particolare in materia di:	<b>a) esplorazione, di sfruttamento e di trattamento delle risorse minerali, di oceanografia e di protezione dell'ambiente marino o concernenti le questioni economiche e giuridiche relative alle attività minerarie oceaniche o in altri settori connessi</b>	<b>b) questioni economiche e giuridiche relative alle attività minerarie svolte nell'Area</b>	<b>c) esplorazione, di sfruttamento, di trattamento delle risorse minerali e di protezione dell'ambiente marino</b>	<b>d) attività minerarie, di gestione delle risorse minerarie, di commercio internazionale e di economia internazionale</b>	a
<b>TPA0112</b>	L'art. 123 della Convenzione di Montego Bay prevede la cooperazione tra Stati costieri di mari chiusi o semichiusi con riferimento all'esercizio di diritti e all'adempimento di obblighi. In quali ambiti specifici?	<b>a) Nell'ambito della protezione dell'ambiente marino e in quello della difesa militare delle coste</b>	<b>b) Nell'ambito della difesa militare delle coste, della prevenzione di calamità naturali e in quello della lotta all'inquinamento</b>	<b>c) Nell'ambito delle risorse biologiche del mare, in quello della protezione dell'ambiente marino e in quello della ricerca scientifica</b>	<b>d) Nell'ambito delle risorse biologiche del mare e in quello della protezione dell'ambiente marino</b>	c
<b>TPA0113</b>	Le disposizioni della Convenzione di Montego Bay che regolano gli Stati-Arcipelago sono contenute nella:	<b>a) Parte IV del citato accordo internazionale</b>	<b>b) Parte V del citato accordo internazionale</b>	<b>c) Parte VI del citato accordo internazionale</b>	<b>d) Parte VII del citato accordo internazionale</b>	a
<b>TPA0114</b>	L'art. 161 della Convenzione di Montego Bay relativamente alla composizione del Consiglio dell'Autorità Internazionale dei fondi marini prevede, tra l'altro, che:	<b>a) tre membri del citato Organo siano scelti fra gli Stati contraenti in via di sviluppo che rappresentano interessi particolari</b>	<b>b) sei membri del citato Organo siano scelti fra gli Stati contraenti maggiormente limitrofi all'Area</b>	<b>c) sei membri del citato Organo siano scelti fra gli Stati contraenti in via di sviluppo che rappresentano interessi particolari</b>	<b>d) quattro membri del citato Organo siano scelti fra gli Stati contraenti in via di sviluppo che rappresentano interessi particolari</b>	c

<b>TPA0115</b>	Secondo quanto previsto dall'art. 162 della Convenzione di Montego Bay, il Consiglio dell'Autorità Internazionale dei fondi marini ha, tra gli altri, il potere di:	a) <b>concludere autonomamente, in nome dell'Autorità, ogni tipo di accordo con le Nazioni Unite o con altre Organizzazioni internazionali</b>	b) <b>concludere, in nome dell'Autorità, accordi con le Nazioni Unite o con altre Organizzazioni internazionali, nei limiti della sua competenza e con riserva di approvazione da parte dell'Assemblea dell'Autorità</b>	c) <b>concludere autonomamente, in nome dell'Autorità, ogni tipo di accordo esclusivamente con le Nazioni Unite</b>	d) <b>approvare gli accordi conclusi dall'Assemblea dell'Autorità con le Nazioni Unite o con altre Organizzazioni internazionali</b>	b
<b>TPA0116</b>	La Commissione giuridica e tecnica del Consiglio viene disciplinata nel dettaglio dall'articolo:	a) <b>159 della Convenzione di Montego Bay</b>	b) <b>163 della Convenzione di Montego Bay</b>	c) <b>164 della Convenzione di Montego Bay</b>	d) <b>165 della Convenzione di Montego Bay</b>	d
<b>TPA0117</b>	La "zona contigua" disciplinata dalla Parte II della Convenzione di Montego Bay:	a) <b>è opzionale e, di conseguenza, per essere riconosciuta non è sufficiente che lo Stato costiero abbia ratificato la Convenzione, ma occorre una formale dichiarazione da parte dello stesso</b>	b) <b>è opzionale, ma per essere riconosciuta è sufficiente che lo Stato costiero abbia ratificato la Convenzione</b>	c) <b>per essere riconosciuta doveva essere formalmente dichiarata prima dell'entrata in vigore della Convenzione</b>	d) <b>è riconosciuta in modo automatico a livello internazionale per tutti gli Stati costieri compresi quelli che non hanno ratificato la Convenzione</b>	a
<b>TPA0118</b>	Secondo la Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare del 1982 (Montego Bay, art. 194), gli Stati:	a) <b>non sono tenuti ad adottare misure atte a prevenire, ridurre e tenere sotto controllo l'inquinamento dell'ambiente marino.</b>	b) <b>hanno la possibilità di sfruttare le proprie risorse naturali marine, solo su espressa autorizzazione di organismi internazionali.</b>	c) <b>adottano tutte le misure, conformi alla Convenzione, atte a prevenire, ridurre e tenere sotto controllo l'inquinamento dell'ambiente marino, utilizzando gli strumenti più idonei in loro possesso ed armonizzando le rispettive politiche.</b>	d) <b>hanno il diritto sovrano di sfruttare le proprie risorse naturali, senza alcun vincolo, limitazione o obbligo legato alla tutela dell'ambiente marino.</b>	c
<b>TPA0119</b>	Quali sono gli Organi principali dell'Autorità Internazionale dei fondi marini ai sensi della Convenzione di Montego Bay?	a) <b>L'Assemblea, il Consiglio e il Segretariato</b>	b) <b>L'Assemblea e il Consiglio</b>	c) <b>L'Assemblea e il Segretariato</b>	d) <b>Il Consiglio e il Segretariato</b>	a
<b>TPA0120</b>	L'art. 161 della Convenzione di Montego Bay disciplina:	a) <b>la composizione del Consiglio dell'Autorità Internazionale dei fondi marini e la procedura di elezione dei suoi membri</b>	b) <b>la composizione del Segretariato dell'Autorità Internazionale dei fondi marini</b>	c) <b>la composizione dell'Assemblea dell'Autorità Internazionale dei fondi marini e la procedura di elezione dei suoi membri</b>	d) <b>la procedura di nomina del Presidente Consiglio dell'Autorità Internazionale dei fondi marini</b>	a

<b>TPA0121</b>	La Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare del 1982 (Montego Bay), si interessa anche dell'inquinamento dell'ambiente marino da fonti terrestri?	<b>a) Nessuna delle alternative proposte è corretta.</b>	<b>b) No. Si interessa solo dell'inquinamento provocato da navi.</b>	<b>c) Sì.</b>	<b>d) No. Si interessa solo dell'inquinamento terrestre.</b>	c
<b>TPA0122</b>	La Convenzione di Montego Bay, all'art. 39, prevede tra l'altro che durante il passaggio in transito negli stretti usati per la navigazione internazionale, gli aeromobili:	<b>a) rispettino le norme di volo stabilite dall'Organizzazione internazionale per l'aviazione civile, relative agli aeromobili civili e che, di contro, gli aeromobili di Stato osservino misure di sicurezza stabilite dalla NATO</b>	<b>b) a fattor comune gli aeromobili di ogni tipo rispettino le misure di sicurezza stabilite dai propri enti nazionali di assistenza al volo</b>	<b>c) rispettino le norme di volo stabilite dall'Ente internazionale per l'assistenza al volo, relative agli aeromobili civili e che anche gli aeromobili di Stato osservino di norma tali misure di sicurezza</b>	<b>d) rispettino le norme di volo stabilite dall'Organizzazione internazionale per l'aviazione civile, relative agli aeromobili civili e che anche gli aeromobili di Stato osservino di norma tali misure di sicurezza</b>	d
<b>TPA0123</b>	Le principali libertà dell'alto mare previste dalla Convenzione di Montego Bay sono:	<b>a) libertà di navigazione, libertà di sorvolo e libertà di pesca</b>	<b>b) libertà di navigazione, libertà di sorvolo, libertà di posa di cavi e condotte, libertà di costruire isole artificiali e altre installazioni, libertà di pesca, libertà di ricerca scientifica</b>	<b>c) libertà di navigazione e libertà di sorvolo</b>	<b>d) la Convenzione non indica specifiche libertà</b>	b
<b>TPA0124</b>	Durante una traversata o uno scalo in porto una nave può cambiare bandiera?	<b>a) Assolutamente no</b>	<b>b) Sì, è tenuta a farlo solo nel caso in cui effettui uno o più scali in porto</b>	<b>c) Sì, in entrambe le circostanze è tenuta a farlo</b>	<b>d) Generalmente no, a meno che in tali circostanze non si verifichi un effettivo trasferimento di proprietà o di immatricolazione</b>	d
<b>TPA0125</b>	Con l'espressione "Stato di bandiera" cosa si intende?	<b>a) La bandiera di uno Stato issata su una nave</b>	<b>b) La bandiera dello Stato costiero issata sulla nave quando naviga nel suo mare territoriale</b>	<b>c) La bandiera dello Stato costiero issata sulla nave quando entra nelle sue acque interne</b>	<b>d) Lo Stato che attribuisce la propria nazionalità ad una nave</b>	d

<b>TPA0126</b>	La Convenzione di Montego Bay prevede che i membri della Commissione di pianificazione economica del Consiglio debbano possedere determinate qualifiche, in particolare in materia di:	<b>a) attività minerarie, di gestione delle risorse minerarie, di commercio internazionale e di economia internazionale</b>	<b>b) attività minerarie, di gestione delle risorse minerarie e di protezione dell'ambiente marino</b>	<b>c) esplorazione, di sfruttamento e di trattamento delle risorse minerali, di oceanografia e di protezione dell'ambiente marino o concernenti le questioni economiche e giuridiche relative alle attività minerarie oceaniche o in altri settori connessi</b>	<b>d) esplorazione, di sfruttamento e di trattamento delle risorse minerali</b>	a
<b>TPA0127</b>	Il "passaggio inoffensivo" di navi straniere nel mare territoriale di uno Stato costiero può essere limitato/sospeso?	<b>a) Sì, lo Stato costiero può sospendere temporaneamente il passaggio inoffensivo in zone specifiche del mare territoriale esclusivamente nel caso in cui nelle stesse siano in corso delle esercitazioni militari</b>	<b>b) No, il passaggio inoffensivo è sempre garantito</b>	<b>c) No, ad eccezione del caso in cui la nave straniera si sia resa responsabile di atti di pirateria</b>	<b>d) Sì, lo Stato costiero può sospendere temporaneamente il passaggio inoffensivo in zone specifiche del mare territoriale quando sia indispensabile per ragioni di sicurezza</b>	d
<b>TPA0128</b>	Tra i poteri e le funzioni attribuite al Consiglio dell'Autorità Internazionale dei fondi marini, l'art. 162 della Convenzione di Montego Bay indica quello di:	<b>a) sottoporre all'approvazione dell'Assemblea tre candidati per l'elezione a membri del Consiglio di amministrazione dell'Impresa</b>	<b>b) raccomandare all'Assemblea candidati per l'elezione dei membri del Consiglio di amministrazione dell'Impresa e per l'elezione del direttore generale di essa</b>	<b>c) designare formalmente i membri del Consiglio di amministrazione dell'Impresa</b>	<b>d) nominare il direttore dell'Impresa</b>	b



<b>TPA0129</b>	Secondo l'art. 216 della Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare del 1982 (Montego Bay), la normativa relativa all'inquinamento da "immissione":	<b>a) Viene applicata solo dallo Stato di Bandiera, per navi che battono la sua bandiera oppure navi e aeromobili immatricolati nei suoi registri.</b>	<b>b) Viene applicata solo dallo Stato interno, se l'immissione avviene all'interno del suo mare territoriale.</b>	<b>c) Viene applicata:</b> <b>1. dallo Stato costiero, se l'immissione avviene all'interno del suo mare territoriale o della sua zona economica esclusiva o sulla sua piattaforma continentale;</b> <b>2. dallo Stato di bandiera, per navi che battono la sua bandiera oppure navi e aeromobili immatricolati nei suoi registri;</b> <b>3. da qualunque Stato, per il carico di rifiuti che avviene entro il suo territorio.</b>	<b>d) Viene applicata solo dallo Stato arcipelago.</b>	c
<b>TPA0130</b>	La Sottosezione F della Parte XI della Convenzione di Montego Bay disciplina:	<b>a) l'organizzazione finanziaria dell'Autorità Internazionale dei fondi marini</b>	<b>b) l'organizzazione politica dell'Autorità Internazionale dei fondi marini</b>	<b>c) la composizione del Segretariato dell'Autorità Internazionale dei fondi marini</b>	<b>d) la composizione degli organi dell'Autorità Internazionale dei fondi marini</b>	a
<b>TPA0131</b>	Tra i poteri e le funzioni attribuite all'Assemblea dell'Autorità Internazionale dei fondi marini, l'art. 160 della Convenzione di Montego Bay indica quello di:	<b>a) esaminare e approvare il progetto di bilancio semestrale dell'Autorità sottoposto dal Consiglio</b>	<b>b) esaminare e approvare il progetto di bilancio annuale dell'Autorità sottoposto dall'Impresa</b>	<b>c) esaminare e approvare il progetto di bilancio annuale dell'Autorità sottoposto dal Segretariato</b>	<b>d) esaminare e approvare il progetto di bilancio annuale dell'Autorità sottoposto dal Consiglio</b>	d
<b>TPA0132</b>	Ai sensi della Convenzione di Montego Bay, quale Organo dell'Autorità Internazionale dei fondi marini è deputato al controllo sulle attività che vengono condotte nell'Area?	<b>a) L'Impresa a mente dell'art. 162, lettera l), della citata Convenzione</b>	<b>b) Il Consiglio, a mente dell'art. 162, lettera l), della citata Convenzione</b>	<b>c) L'Assemblea, a mente dell'art. 162, lettera l), della citata Convenzione</b>	<b>d) Il Segretariato</b>	b
<b>TPA0133</b>	Secondo la Convenzione delle Nazioni Unite sul Diritto del Mare del 1982 (Montego Bay), per "Area":	<b>a) si intende solo il fondo del mare e il fondo degli oceani e mai il relativo sottosuolo, all'interno del mare territoriale.</b>	<b>b) si intende il fondo del mare, il fondo degli oceani e il relativo sottosuolo, al di là dei limiti della giurisdizione nazionale.</b>	<b>c) si intende solo il fondo del mare territoriale.</b>	<b>d) si intende lo scarico in mare di rifiuti.</b>	b
<b>TPA0134</b>	Tra le funzioni che espleta la Commissione giuridica e tecnica del Consiglio dell'Autorità Internazionale dei fondi marini, così come previste nella Parte XI della Convenzione di Montego Bay, vi è quella di:	<b>a) valutare l'incidenza giuridica delle attività condotte o da condurre nell'Area</b>	<b>b) valutare l'incidenza economico-giuridica delle attività condotte nell'Area</b>	<b>c) valutare l'incidenza ecologica delle attività condotte o da condurre nell'Area</b>	<b>d) valutare l'incidenza economica delle attività condotte o da condurre nell'Area</b>	c